



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO "
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



ITES PITENTINO MANTOVA REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il regolamento interno è uno strumento di carattere formativo che definisce le norme alle quali fare riferimento, fa proprio lo "Statuto delle studentesse e degli studenti" al fine di evidenziare diritti, doveri e comportamenti di ciascuno e ad esso si ispira per regolamentare la vita dell'Istituto.

Ogni componente operante nella scuola (Dirigente Scolastico, studenti, genitori, personale docente e non docente) interagisce nel rispetto delle norme sancite dal presente Regolamento di istituto e dalle altre norme interne, conformemente alle garanzie costituzionali del primato della persona e della dignità dell'individuo e alla normativa vigente.

La scuola è un luogo educativo e formativo sia in senso stretto, visto come luogo di apprendimento, di acquisizione di nozioni e di potenziamento di capacità critica, sia in senso più ampio di realizzazione di finalità formativo-pedagogiche.

Nello spirito del patto formativo pedagogico la scuola si propone, pertanto, di orientare gli studenti verso obiettivi che, con più ampia veduta, la società persegue in chiave di solidarietà, trasparenza, riservatezza, informazione e collaborazione.

TITOLO I DEI DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Art. 1 Principi generali.

La scuola, luogo di formazione sociale ove lo studente sviluppa la propria personalità, riconosce e garantisce nel proprio ambito organizzativo e funzionale i diritti fondamentali della persona e promuove la concreta attuazione dei principi di solidarietà sui quali si fonda l'ordinamento giuridico dello Stato.

Si impegna ad attuare le condizioni volte ad assicurare un ambiente favorevole alla crescita della persona e a perseguire i più elevati livelli qualitativi del servizio.

Assicura offerte formative aggiuntive ed integrative nonché iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio, promosse anche mediante il sostegno di iniziative assunte dagli studenti e dalle loro associazioni.

Persegue la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica.

È compito della scuola tutelare la salubrità e la sicurezza degli ambienti ed assicurare l'adeguatezza delle strutture anche agli studenti in condizioni di svantaggio.

La scuola organizza servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica, avvalendosi all'uopo anche di esperti esterni.

Persegue l'obiettivo di fornire agli studenti la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



Art. 2 Diritto di riunione e di assemblea.

La scuola garantisce e disciplina col proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti/esse.

Art. 3 Diritto di associazione.

Gli studenti/esse hanno il diritto di associarsi liberamente all'interno della scuola nei limiti stabiliti dal presente regolamento.

Art. 4 Diritto di partecipazione e di informazione. Diritto alla trasparenza.

Gli studenti hanno il diritto di partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola intervenendo, nell'ambito delle scelte di loro competenza, in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di fissazione dei criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo e dei materiali didattici.

Allo scopo è riconosciuto agli studenti il diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della comunità scolastica.

Nella prospettiva di una fattiva e gratificante collaborazione tra la componente docente e quella studentesca è riconosciuto ai discenti il diritto di ottenere una valutazione trasparente e tempestiva, secondo le indicazioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Art. 5 Libertà di apprendimento.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti/esse.

Art. 6 Libertà culturale e religiosa.

Gli studenti di origine straniera e quelli professanti una confessione religiosa diversa dalla cattolica hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua, cultura e religione e la realizzazione di attività interculturali.

La scuola rispetta le scelte operate all'atto dell'iscrizione dagli studenti che non si avvalgono dell'IRC, per i quali decade la responsabilità dell'insegnante di religione. Frequenteranno quindi l'attività alternativa condotta da un docente appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico, nel caso abbiano sottoscritto l'opzione "A"; saranno guidati o semplicemente sorvegliati nello studio individuale, se avranno scelto rispettivamente l'opzione "B" o "C"; usciranno dall'Istituto, previa autorizzazione scritta dei genitori per i minorenni, se avranno sottoscritto l'opzione "D".



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



TITOLO II DEI DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

Art. 7 Patto di Corresponsabilità

Dal Patto di corresponsabilità sottoscritto da ogni studente tramite i suoi rappresentanti si evince che:

GLI STUDENTI al fine di promuovere la propria preparazione e di assolvere ai propri compiti sociali **SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA, DEI DOCENTI E DELLE FAMIGLIE** a:

- Prendere coscienza dei personali diritti e doveri
- Rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da se, comprendendo le ragioni dei loro comportamenti
- Essere cooperativi nei gruppi di compito, di livello ed elettivi
- Adottare comportamenti consoni all'ambiente scolastico nel rispetto dei ruoli, delle persone e delle Istituzioni
- Rispettare, e operare per conservare, gli spazi, gli arredi, i laboratori e tutto il materiale che la scuola fornisce
- Attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo
- Rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum mettendo in atto un comportamento responsabile e produttivo nell'esecuzione dei compiti richiesti
- Rispettare il Regolamento di Istituto

Art. 8 Frequenza e Impegno

Gli studenti/esse sono tenuti a frequentare con regolarità, attenzione e collaborazione i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

Art. 9 Educazione e Correttezza

Gli studenti/esse sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.

Art. 10 Osservanza della normativa di Istituto

Gli studenti/esse sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto e dagli altri regolamenti interni.

Art. 11 Utilizzo delle Strutture

Gli studenti/esse sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da garantire la



*ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242*



conservazione del patrimonio della scuola, come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e lo preservano.

Art. 12 Comportamento degli Studenti all'interno dell'Istituto

a) Gli studenti accedono alle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

b) Gli studenti frequenteranno la scuola con un abbigliamento decoroso e consono all'istituzione. Non introdurranno a scuola oggetti che possano essere pericolosi per l'incolumità delle persone o comunque non necessari allo svolgimento delle attività didattiche e alla normale vita della comunità scolastica.

c) Durante le lezioni gli studenti non possono uscire dall'aula se non in casi eccezionali e per validi motivi, uno alla volta, e con l'autorizzazione dell'insegnante; al cambio dell'ora possono uscire solo con l'autorizzazione dell'insegnante che entra in classe.

d) Soltanto durante l'intervallo, o al cambio dell'ora in particolari condizioni di necessità che valuterà il docente subentrante, gli studenti potranno accedere alle macchine distributrici di cibo e bevande.

In nessun caso gli studenti, in orario curricolare, potranno stazionare, senza l'assistenza di un docente che ne motivi la presenza, nei locali della scuola utilizzandone le strutture.

e) Nel corso dell'attività didattica non è consentito consumare cibi e bevande salvo particolari ed eccezionali occasioni che comportino una deroga per motivi di necessità, legati allo stato di salute o di benessere dello studente e che devono essere valutati e autorizzati dal docente presente in aula.

f) In conformità alle Linee di Indirizzo emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione (Prot. N.30/dip./segr. Del 15/03/2007) è assolutamente vietato a tutti (fanno eccezione gli insegnanti responsabili della sicurezza) usare telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche, tranne quelli espressamente consentiti di volta in volta dall'insegnante.

g) In riferimento alla Direttiva n.104 del 30/11/2007 del Ministero della Pubblica Istruzione si fa divieto agli studenti di utilizzare, all'interno della scuola, fotocamere, videocamere o registratori vocali inseriti all'interno di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici. E' vietata la diffusione o la comunicazione delle immagini, dei suoni e dei filmati acquisiti con i suddetti mezzi all'interno della scuola. Le violazioni si configurano come infrazioni disciplinari sanzionabili ai sensi del successivo TITOLO IV.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO "
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



La raccolta, conservazione, utilizzazione e divulgazione a terzi di dati acquisiti con le modalità indicate nel capoverso precedente può configurare, ai sensi della normativa vigente, un "trattamento" di dati personali, anche sensibili, soggetto ad obblighi di informativa e di acquisizione del consenso dell'interessato. La violazione del diritto degli individui alla protezione dei dati personali è punito dalla legge.

L'acquisizione di immagini, suoni e filmati da parte degli studenti deve avvenire esclusivamente per finalità istituzionali e nel pieno rispetto della normativa vigente in tema di privacy.

h) Ai sensi della normativa vigente, è fatto divieto assoluto e completo di fumare, comprese le sigarette elettroniche, in ogni ambito, interno ed esterno, degli edifici scolastici e delle loro pertinenze. In caso d'infrazione, il Dirigente dovrà irrogare le sanzioni previste a norma di legge.

Art. 13 Assenze Ritardi e Uscite anticipate

Per consentire una trasparente ed efficace comunicazione con la famiglia e adeguati interventi in casi di necessità, i genitori depositano in dirigenza:

- Le loro firme autografe
- Il loro numero telefonico ed il recapito in caso di urgenza
- Gli eventuali nominativi di persone autorizzate ad agire in loro vece in particolari circostanze

All'inizio dell'anno scolastico verrà consegnato ai genitori di ciascuno studente un CODICE UTENTE ed una PASSWORD, per consentire di consultare il registro elettronico sul quale vengono riportate, in tempo reale, le assenze, i ritardi e le uscite anticipate e per consentire di effettuare on-line le giustificazioni. Sullo stesso registro vengono riportati altresì i voti e tutte le comunicazioni della scuola: per l'accesso ai voti e alle comunicazioni è fornita un'altra password che è anche a disposizione dello studente che può così accedere alle informazioni che lo riguardano.

L'esistenza del registro elettronico ad accesso riservato da parte delle famiglie assolve all'obbligo di comunicazione della scuola nei confronti della famiglia sugli accadimenti che coinvolgono lo studente; la scuola prevede ed organizza comunque momenti di confronto e di informazione diretta con le famiglie (colloqui settimanali e generali) e si riserva di richiedere incontri con i genitori per particolari necessità.

RITARDI E USCITE ANTICIPATE

a) L'entrata in ritardo degli studenti è ammessa, di norma, non oltre l'inizio della seconda ora. Lo studente che arriva a scuola entro le 8.20 può essere ammesso in classe immediatamente; lo studente che arriva a scuola successivamente verrà fatto attendere l'inizio della seconda ora in un luogo in cui possa essere sorvegliato dal personale ATA.

Lo studente che arriva dopo l'inizio della seconda ora può essere ammesso alle lezioni solo per comprovati motivi: visita medica (con certificato dell'avvenuta visita), ritardo



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO "
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



dei mezzi pubblici che possano essere verificati, motivi famigliari se accompagnato da un genitore o altra persona autorizzata. Se l'alunno viene respinto perché il ritardo non rientra nella succitata casistica è necessario avvertire immediatamente la famiglia e, se l'alunno è minorenni, verrà custodito nei locali della scuola fino all'arrivo di un familiare che se ne faccia carico.

L'uscita anticipata può avvenire solo se lo studente esce accompagnato da un genitore o da altra persona autorizzata; per gli studenti maggiorenni che escono anticipatamente è necessaria una richiesta motivata che deve essere riportata sul registro di classe.

b) Ogni ritardo o uscita anticipata devono essere annotati sul registro elettronico dal docente dell'ora nella quale il fatto si è verificato.

c) Il coordinatore di classe avrà cura di controllare periodicamente (almeno una volta al mese) entrate in ritardo ed uscite anticipate segnalando i casi con frequenza di tali fatti che vada oltre la norma e contattando le famiglie. I ritardi e le uscite anticipate frequenti e non motivati potranno avere un effetto negativo sul voto di comportamento o potranno far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari.

d) Eventuali deroghe ai sopraindicati punti a, b, c devono essere concordate con il Dirigente Scolastico (es. autorizzazione a ritardo o uscita anticipata permanenti per motivi di trasporto) .

e) I genitori devono provvedere a giustificare ritardi e uscite anticipate tempestivamente. Il coordinatore di classe è autorizzato a contattare le famiglie in caso di numerose giustificazioni non prodotte in tempi considerati ragionevoli.

f) In caso di indisposizione o di infortunio durante l'orario scolastico lo studente ha diritto, tramite la segreteria, di avvisare la famiglia. In caso di necessità, il Dirigente Scolastico o suo delegato autorizzerà l'intervento dei mezzi di soccorso che provvederanno al trasporto al Pronto Soccorso, debitamente accompagnato dal personale della scuola.

g) Ogni uscita, anche breve, degli studenti dall'Istituto, sia per trasferimento da una sede all'altra sia sul territorio, deve avvenire in gruppo e sotto la sorveglianza del personale delegato dal Dirigente Scolastico; nei casi previsti è necessaria l'autorizzazione delle famiglie.

h) Gli studenti esonerati dalle lezioni di scienze motorie, in forza di apposita certificazione medica, debitamente depositata in segreteria, devono in ogni caso rimanere con la propria classe sotto la sorveglianza dei docenti.

i) È rigorosamente vietato l'utilizzo dell'autovettura privata da parte degli insegnanti oltre che degli studenti per qualsivoglia spostamento; gli altri mezzi di trasporto, quali biciclette, motorini, negli spostamenti vanno condotti a mano.

ASSENZE

l) Ogni assenza deve necessariamente essere giustificata sul registro elettronico dai genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale in tempi ragionevoli. Il



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO "
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



coordinatore di classe provvederà una volta al mese al controllo delle giustifiche e solleciterà gli studenti le cui famiglie non abbiano provveduto a farlo.

La prolungata mancata giustificazione autorizza il coordinatore di classe a contattare la famiglia. In sede di scrutinio le mancate giustificazioni di assenze possono avere un effetto negativo sul voto di comportamento.

m) Le assenze per astensioni collettive devono essere annotate, al pari delle altre assenze, sul registro elettronico.

STUDENTI del CORSO SERALE

Art. 14 Gli studenti del corso serale concorderanno personalmente con il Dirigente Scolastico la concessione di eventuali permessi per motivi di lavoro.

Gli studenti del corso serale potranno entrare anche dopo la seconda ora ed uscire anticipatamente per comprovati motivi di lavoro.

Per gli studenti del corso serale valgono le norme di cui all'articolo 13, solo se minorenni.

TITOLO III

DEI DIRITTI e DEI DOVERI delle altre COMPONENTI del PERSONALE della SCUOLA

Art. 15 Per i Diritti e doveri delle altre componenti operanti nella scuola si fa riferimento alla normativa vigente e ai contratti collettivi di lavoro.

In particolare si sottolinea che tutto il personale della scuola agisce in coerenza con il presente Regolamento e si adopera per farne rispettare le norme; agisce inoltre nel rispetto dello Statuto dei Diritti e Doveri degli Studenti e delle Studentesse e del Patto di Corresponsabilità sottoscritto tra scuola e famiglie.

TITOLO IV

SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 16 Principi Generali

I comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari sono infrazioni dei doveri degli alunni e delle norme che regolano il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per esse sono previsti, oltre a possibili conseguenze sulla valutazione del comportamento, anche appositi provvedimenti disciplinari che hanno come obiettivi: far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme al fine di evitarne la ripetizione e favorire comportamenti corretti e, se necessario e possibile, ottenere la riparazione dei danni causati. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO "
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



La responsabilità disciplinare e quella penale sono personali. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

La responsabilità civile grava su chi ha commesso il fatto o su chi è responsabile ai sensi di legge.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità nonché al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente (eventuali disagi psico-fisici o famigliari), della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano; quindi, allo studente è offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento dalle lezioni, in coordinamento con la famiglia e, nei casi più gravi, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro più tempestivo possibile, nella comunità scolastica. In via generale tale percorso deve essere portato avanti prioritariamente dai docenti della classe con la collaborazione con uno o più docenti del gruppo di lavoro C.I.A.O. (centro informazioni ascolto-accoglienza orientamento).

Le sanzioni disciplinari devono sempre essere irrogate previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che comprovino l'infrazione disciplinare stessa e che identifichino con precisione lo studente o gli studenti responsabili.

Art. 17 Sanzioni e competenze VEDI ALLEGATO AL REGOLAMENTO

Ad ogni mancanza disciplinare derivante dalla violazione delle norme del presente regolamento seguono sanzioni disciplinari che, a seconda della gravità e della frequenza delle violazioni, possono essere:

- a) **Richiamo verbale** da parte del docente o altro personale della scuola presente nel momento del comportamento scorretto
- b) **Nota sul registro di classe** da parte del docente o del Dirigente Scolastico



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



c) **Segnalazione alla famiglia** di particolari e reiterati comportamenti scorretti ed eventuale invito al genitore a presentarsi a scuola da parte del Coordinatore di Classe o suo delegato

d) Nel caso di infrazioni particolarmente gravi o reiterate, convocazione del **Consiglio di Classe nella sua composizione allargata** ai rappresentanti di studenti e genitori (se lo studente da sanzionare o il genitore dello stesso fanno parte della rappresentanza all'interno del C.d.C. gli stessi non hanno diritto di voto nel consiglio e si deve procedere alla surroga di detti membri, qualora sia possibile) su iniziativa del Coordinatore di Classe o del Dirigente Scolastico, per comminare una **sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni o per assegnare allo studente lavori socialmente utili** alla comunità scolastica o **altre forme di sanzione** inerenti il diritto di accesso a iniziative scolastiche (es. esclusione dello studente dal viaggio di istruzione). Il Consiglio di Classe deciderà tempi e modalità della sanzione e provvederà alla corretta ed esaustiva verbalizzazione di quanto discusso e stabilito. Della sospensione o altro provvedimento dovrà essere data notizia immediatamente allo studente e alla famiglia.

e) Nel caso in cui siano stati commessi fatti e/o atti lesivi della dignità e del rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, se la gravità dell'infrazione è tale da richiederlo, convocazione del **Consiglio di Istituto**, su iniziativa del Dirigente Scolastico, **per sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni**. La durata dell'allontanamento deve essere adeguata alla gravità dell'infrazione ovvero al permanere della situazione di pericolo. Il Consiglio di Istituto deciderà tempi e modalità della sanzione e provvederà alla corretta ed esaustiva verbalizzazione di quanto discusso e stabilito. Della sospensione o altro provvedimento dovrà essere data notizia immediatamente allo studente e alla famiglia.

f) Nel caso in cui i reati siano continuativi, vi sia ipotesi di recidiva, comportino violenza grave o allarme sociale, ove non sia possibile effettuare un intervento di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica nel corso dell'anno scolastico, convocazione del **Consiglio di Istituto**, su iniziativa del Dirigente Scolastico, per valutare ed eventualmente comminare **l'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi**.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Il Consiglio di Istituto deciderà tempi e modalità della sanzione e provvederà alla corretta ed esaustiva verbalizzazione di quanto discusso e stabilito. Della sospensione



*ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel.0376 321569(4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi45 Tel/fax 0376 366242*



o altro provvedimento dovrà essere data notizia immediatamente allo studente e alla famiglia.

g) Per le infrazioni al divieto di uso di cellulari o altri apparecchi elettronici (art.12 lettere f e g) e per le infrazioni al divieto di fumo (art. 12 lettera h) possono essere imposte sanzioni pecuniarie (multe) ai trasgressori il cui importo e la cui modalità di riscossione devono essere stabiliti dal Consiglio di Istituto. Il Consiglio di Istituto stabilisce altresì l'uso delle somme raccolte con le sanzioni pecuniarie, che deve comunque essere finalizzato a scopi educativi e scolastici con ricaduta sugli studenti.

h) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 18 Istruttoria per sanzioni disciplinari gravi

Ogni sanzione che comporti l'allontanamento dello studente dalla scuola può essere irrogata solo previa verifica, da parte dell'istituzione, della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

Nel caso di convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio di Istituto per comminare sanzioni a seguito di infrazioni gravi (casi d, e, f art. 42) sarà cura dell'organo giudicante essersi procurato tutte le informazioni necessarie atte a formulare un giudizio sereno e circostanziato da prove, dopo aver sentito le parti in causa ed eventuali testimoni dei fatti accaduti.

Art. 19 Diritto alla difesa

Nei casi di sanzioni indicati nei punti d), e) e f) dell'articolo 17 del presente regolamento, lo studente oggetto della sanzione è invitato a presentarsi all'organo disciplinare convocato per eventualmente comminare la sanzione per esercitare il diritto di replica e di difesa rispetto alle accuse che gli vengono mosse. Lo studente può chiedere di essere accompagnato e assistito da un insegnante o da un genitore o da un legale. La partecipazione all'organismo, Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto, avviene in un momento della riunione appositamente dedicato all'ascolto dello studente.

Art. 20 Chiarezza delle sanzioni

La sanzione disciplinare deve sempre specificare in maniera chiara i motivi che l'hanno resa necessaria; più è grave la sanzione più è necessario rigore motivazionale, anche al fine di dar conto dei principi di proporzionalità e gradualità nell'applicazione. Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento sino al termine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la non ammissione agli esami di stato, occorre esplicitare i motivi per cui non sono stati possibili interventi di reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



Art. 21 Fascicolo dello studente e sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari, di norma, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale. Come quest'ultimo seguono lo studente in occasione di trasferimento ad altra scuola o di passaggio da un grado all'altro di scuola.

Art. 22 Dati sensibili

Le sanzioni disciplinari non sono considerate dati sensibili a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno originato la sanzione: in tali circostanza si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte.

Art. 23 Impugnazione delle sanzioni disciplinari

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte del sanzionato, se maggiorenne, o dei genitori o altra persona che sia legittimata a farlo, se minorenni, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola. L'Organo di Garanzia deve esprimersi nei successivi 10 giorni.

Art. 24 Organo di Garanzia

L'Organo di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico; oltre al Dirigente, si compone di un docente, di un rappresentante degli studenti e di un rappresentante dei genitori individuati e nominati dal Consiglio di istituto, individuati al suo interno.

In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'organismo il docente stesso che ha irrogato la sanzione o lo studente sanzionato o un suo genitore) viene individuato dal Consiglio di istituto un supplente.

L'Organo di Garanzia deve essere sempre "perfetto": cioè le deliberazioni sono valide solo se sono presenti tutti e quattro i membri. In caso di impossibilità a presenziare di uno dei membri, il Dirigente Scolastico provvede alla sua sostituzione.

Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere adottate a maggioranza assoluta dei presenti. Non è possibile astenersi.

Art. 25 Competenza dell'Organo di garanzia

L'Organo di Garanzia si pronuncia sul ricorso avverso la sanzione disciplinare comminata.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti.

Contro le decisioni dell'Organo di garanzia è ammesso ricorso al direttore dell'ufficio Scolastico regionale presso l'Organo di Garanzia Regionale ai sensi dell'art. 5 dello statuto delle studentesse e degli studenti.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



Art. 26 Rinvio

Per quanto qui non specificamente indicato si applicano le norme e i principi dello statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 24/06/1998) e successive modifiche (DPR n.235 del 21/11/2007)

Art. 27 ESTENSIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Il presente regolamento si applica a tutte le attività scolastiche siano esse realizzate all'interno dell'Istituto o all'esterno, sia in orario curricolare che extracurricolare.

TITOLO V DEMOCRAZIA INTERNA ORGANISMI E RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE

Art. 28 Principi generali

La partecipazione alla gestione della scuola da parte delle diverse componenti è regolata in conformità a quanto disposto dal T.U. approvato con decreto legislativo del 16/5/94 n.297. All'interno delle assemblee e della scuola sarà garantita la massima libertà di espressione secondo i principi sanciti dalla Costituzione Repubblicana e da quanto previsto dalla Legge 20 giugno 1954.

Art. 29 Democrazia interna

Gli studenti esercitano il loro diritto di partecipazione democratica alla vita della scuola attraverso:

- L'Assemblea di Istituto,
- L'Assemblea di Classe,
- La componente studentesca nel Consiglio di Istituto,
- I rappresentanti degli studenti nei Consigli di Classe,
- Il Comitato Studentesco e i suoi organi,
- I rappresentanti presso la Consulta Provinciale.

CAPO I DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE SEZIONE I Della Assemblea di Istituto

Art.30 Assemblea di Istituto

L'assemblea di Istituto costituisce un'occasione per un confronto e un approfondimento dei problemi inerenti alla scuola e alla società, in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, seminario o per lavori di gruppo.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



L'attività assembleare è autogestita dagli studenti dell'Istituto, previa autorizzazione del Dirigente: è facoltà del Comitato studentesco avvalersi della collaborazione di uno o più docenti per l'organizzazione della stessa.
Durante l'assemblea è sospesa ogni tipo di attività didattica.

Art. 31 Composizione dell'Assemblea

L'assemblea di Istituto è formata da tutti gli studenti dell'Istituto.
È possibile la partecipazione di studenti esterni, di ex studenti e di esperti esterni soltanto su autorizzazione nominativa del Dirigente Scolastico.

Art. 32 Convocazione

È consentito lo svolgimento di una assemblea al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata.

L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco o su richiesta del 10% degli studenti.

L'ordine del giorno e la data dell'assemblea devono essere presentati al Dirigente Scolastico con cinque giorni di anticipo rispetto alla data della sua effettuazione, per evidenti ragioni organizzative.

Il Dirigente Scolastico informerà, con conveniente anticipo, le famiglie degli studenti della convocazione assembleare con l'indicazione del giorno, dei locali che la ospiteranno e delle attività previste.

Art. 33 Esperti Esterni

Se la partecipazione degli esperti deve essere remunerata tale partecipazione deve essere approvata dal Consiglio di Istituto.

I nominativi degli esperti devono essere indicati preventivamente, unitamente agli argomenti dell'ordine del giorno.

Art. 34 Regolamento interno dell'Assemblea

L'assemblea d'Istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento.

Il regolamento deve essere approvato dalla prima assemblea dell'anno, e potrà essere modificato nell'anno successivo con le stesse modalità dell'approvazione precedente.

L'ordinato svolgimento dell'assemblea deve essere assicurato dal Comitato studentesco.

Art. 35 Assemblee speciali

L'assemblea di Istituto può essere articolata come assemblee di classi parallele, di plessi, di corso o finalizzata ad incontri mirati.

La richiesta di assemblea speciale è presentata dai rappresentanti d'Istituto al Dirigente Scolastico unitamente all'ordine del giorno e alla data dell'assemblea.

Le assemblee speciali sono a tutti gli effetti assimilate alle assemblee di Istituto, alle quali si sostituiscono.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



Art. 36 Competenze del Dirigente Scolastico e dei Docenti

Il Dirigente Scolastico può, se lo desidera, assistere alle assemblee studentesche.

Il personale docente in servizio in orario di assemblea deve essere presente in assemblea con funzioni di sorveglianza; può coadiuvare gli studenti se lo desidera e se viene da loro richiesto.

Il Dirigente Scolastico, o suoi delegati, esercitano il loro potere di intervento nei casi di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea: ad essi non compete alcuna responsabilità per "culpa in vigilando".

SEZIONE II Dell'Assemblea di Classe

Art. 37 Assemblea di Classe

E' consentito lo svolgimento di una assemblea al mese nel limite di due ore di lezione, anche in giornate differenti.

L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana e le ore interessate da tale assemblea dovranno, con opportuna rotazione, riguardare discipline diverse.

La richiesta di assemblea è presentata al Dirigente Scolastico cinque giorni prima rispetto alla prevista sua effettuazione, unitamente all'ordine del giorno e alla data dell'assemblea.

È obbligatoria, per ogni assemblea di Classe, la stesura di un verbale su di un apposito registro fornito dal Dirigente Scolastico.

Alle assemblee di classe possono assistere, oltre al Dirigente o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino. Essi sono tenuti alla vigilanza, da espletare nelle immediate vicinanze dell'aula ma al suo esterno, ed esercitano il potere di intervento e sospensione dell'assemblea in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa o di violazione del regolamento.

CAPO II DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI SEZIONE I Dei Rappresentanti di Istituto

Art. 38 Rappresentanti di Istituto

I rappresentanti di Istituto sono quattro, sono eletti ogni anno dagli studenti iscritti nell'anno in corso, costituiscono la componente studentesca del Consiglio d'Istituto. Esercitano il loro ruolo rappresentativo senza vincolo di mandato ed agiscono in vista del conseguimento esclusivo delle finalità delle istituzioni scolastiche.

Al rappresentanti di Istituto spetta:

- partecipare in modo assiduo, propositivo, collaborativo e deliberativo al Consiglio di Istituto,
- partecipare al Comitato studentesco,



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



partecipare alla Giunta esecutiva del Comitato studentesco (un solo rappresentante di Istituto).

In caso di rinuncia espressa, il rappresentante sarà sostituito, fino al termine del mandato, dal primo dei non eletti della lista di appartenenza, sulla base del sistema elettorale in adozione.

SEZIONE II Dei Rappresentanti di Classe

Art. 39 Rappresentanti di Classe

I rappresentanti di Classe sono due, vengono eletti ogni anno dagli studenti della classe di cui fanno parte, rappresentano la componente studentesca nei Consigli di Classe ed esercitano il loro ruolo nel pieno rispetto della volontà maggioritaria della classe di appartenenza.

Ai rappresentanti di Classe spetta:

- convocare e coordinare l'assemblea di Classe,
- partecipare al Consiglio di Classe,
- partecipare al Comitato studentesco.

In caso di rinuncia espressa, il rappresentante sarà sostituito, fino al termine del mandato, dal primo dei non eletti, sulla base del sistema elettorale in adozione.

SEZIONE III Del Comitato Studentesco

Art. 40 Costituzione

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un Comitato Studentesco d'Istituto.

Art. 41 Composizione

Fanno parte del Comitato studentesco, i rappresentanti eletti di ogni classe e la componente studentesca del Consiglio d'Istituto.

Il Comitato studentesco si rinnova annualmente.

Art. 42 Funzioni

Al Comitato studentesco spetta:

- redigere il regolamento del proprio funzionamento;
- richiedere la convocazione dell'assemblea d'istituto e garantire l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti;
- preparare un calendario di massima delle Assemblee di Istituto dell'anno in corso;
- stendere un programma relativo alle iniziative che il Comitato studentesco si prefigge di effettuare e portare a termine entro l'anno;
- esprimere pareri o formulare proposte al Consiglio d'Istituto.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



Art. 43 Presidenza

All'inizio di ogni anno scolastico, i membri del Comitato studentesco eleggono un presidente.

Il presidente viene eletto con la maggioranza dei componenti il Comitato.

Il presidente nomina un vice presidente e un segretario di sua fiducia che cura la stesura del verbale in ogni riunione sia di Giunta che di Comitato.

Non è necessario che il presidente sia maggiorenne.

Il presidente, coadiuvato dal segretario del Comitato studentesco, predispone i lavori di Giunta e del Comitato studentesco e mantiene contatti con il Dirigente Scolastico.

Allo scadere dell'anno scolastico, il presidente, se estratto da classe conclusiva del corso o in vista di altro evento impeditivo, designa un membro della Giunta, al fine di riunire la stessa onde assicurare la regolare convocazione dell'assemblea di Istituto nell'ottobre dell'anno scolastico successivo.

Art. 44 Partecipazione

I Rappresentanti di ogni classe sono tenuti a partecipare con assiduità alle riunioni del Comitato studentesco.

Art. 45 Verbale

È obbligatoria la stesura, per ogni riunione del Comitato studentesco, di un verbale, da inserire in apposito registro, numerato e vidimato dal Dirigente Scolastico o da un suo collaboratore.

A riunione conclusa, il segretario deve poter consentire a qualsiasi interessato la conoscenza dell'attività del Comitato e delle decisioni prese attraverso la visione del verbale.

Il verbale dovrà contenere:

- 1) data, ora e luogo dell'avvenuta riunione;
- 2) presenze ed assenze;
- 3) ordine del giorno e relative decisioni;
- 4) firma del Presidente e del Segretario.

Art. 46 Riunioni

Il Comitato studentesco si riunisce per programmare e valutare le attività delle Assemblee di Istituto.

Per considerare valida una riunione, è necessaria la presenza di almeno due terzi della componente il Comitato studentesco.

Le riunioni del Comitato studentesco vengono convocate dal suo Presidente e si svolgono nei locali dell'Istituto nelle ore pomeridiane e sempre previa richiesta al Dirigente Scolastico.

Le riunioni nel corso della mattinata sono ammesse nel numero massimo di quattro e soltanto se convocate dal Dirigente Scolastico e su richiesta del Comitato stesso.



*ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO "
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242*



Le ore destinate alle riunioni del Comitato studentesco possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, seminario, etc.

Art. 47 Maggioranza

Per rendere valida qualsiasi deliberazione, è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voti, prevale quello del Presidente.

SEZIONE IV dei Rappresentanti della Consulta Provinciale

Art. 48 Rappresentanti della Consulta Provinciale

I rappresentanti della Consulta Provinciale sono due, eletti ogni anno dagli studenti iscritti nell'anno in corso.

L'elezione avviene con le stesse modalità delle elezioni dei Rappresentanti degli Studenti nel Consiglio di Istituto.

La Consulta Provinciale ha i seguenti compiti:

- assicurare un più ampio confronto fra gli studenti di tutte le istituzioni di istruzione secondaria superiore della provincia, anche al fine di ottimizzare ed integrare in rete le iniziative e di formulare proposte di intervento che superano le dimensioni del singolo istituto, anche sulla base di accordi quadro da stipularsi tra il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, gli enti locali, la Regione, le associazioni degli studenti e degli ex studenti, dell'utenza e del volontariato, le organizzazioni del mondo del lavoro e della produzione;
- formulare proposte ed esprimere pareri all'Ufficio Scolastico Provinciale, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali;
- istituire, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale, uno sportello informativo per gli studenti con particolare riferimento all'attuazione dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e alle attività di orientamento;
- promuovere iniziative di carattere transnazionale;
- designare i Rappresentanti degli Studenti nell'Organo di garanzia previsto dall'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n° 249;
- collaborare con il Comitato studentesco, partecipando anche alle sue riunioni.



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel.0376 321569(4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi45 Tel/fax 0376 366242



ALLEGATO AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

TABELLA RELATIVA ALLE INFRAZIONI DEI DOVERI DELLO STUDENTE E ALLE RELATIVE SANZIONI per atti che non abbiano una gravità tale da configurarsi come reati o come gravemente lesivi della dignità, del rispetto e dell'incolumità della persona umana (art. 17 lettera e di competenza del Consiglio di istituto) **per i quali quindi la sanzione massima è l'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni.**

DOVERI	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
FREQUENZA E IMPEGNO art. 8	<ul style="list-style-type: none">• elevato n° di assenze• assenze ingiustificate• assenze chiaramente mirate ad evitare le verifiche• elevato n° di ritardi e uscite anticipate• ritardi al rientro dagli intervalli o al cambio di ora• negligenze abituali e/o mancanza ai doveri scolastici• fatti che turbino il normale svolgimento delle lezioni (es. interventi inopportuni, scambi di materiale non scolastico)	Quando i comportamenti sono reiterati	<ul style="list-style-type: none">• I docenti• Il Consiglio di Classe• Il DS	<ul style="list-style-type: none">- richiamo privato- richiamo in classe- nota scritta- convocazione dei genitori <p>Il comportamento ha effetto sul voto di condotta</p>



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO"
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel. 0376 321569 (4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi 45 Tel/fax 0376 366242



	ecc.)			
EDUCAZIONE E CORRETTEZZA art. 9	<ul style="list-style-type: none">• insulti, termini volgari e offensivi tra studenti o nei confronti dei docenti o del personale della scuola• atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare, a discriminare e quindi a non rispettare le persone	Per tutti sanzione immediata	<ul style="list-style-type: none">• I docenti• Il Consiglio di Classe• Il DS• Il Consiglio di classe nella sua composizione allargata in funzione di Organo di Disciplina (art. 17 lettera d)	<ul style="list-style-type: none">- richiamo verbale- nota scritta- convocazione dei genitori- allontanamento dalla comunità da 1 a 3 gg o lavori socialmente utili o altra sanzione (art. 17) se gravi e reiterati- allontanamento dalla comunità fino a 15 gg o lavori socialmente utili o altra sanzione (art. 17) se gravi e reiterati
OSSERVANZA DELLA NORMATIVA DI ISTITUTO art. 10 (organizzazione e sicurezza)	<ul style="list-style-type: none">• infrazione al regolamento di sicurezza (es lanci di oggetti, comportamento pericoloso nei laboratori, comportamento pericoloso negli ambienti scolastici; fumo all'interno della scuola ecc.)	Per tutti sanzione immediata	<ul style="list-style-type: none">• I docenti• Il Consiglio di Classe• Il DS• Il Consiglio di classe nella sua composizione allargata in funzione di Organo di Disciplina (art. 17 lettera d)	<ul style="list-style-type: none">- richiamo verbale- nota scritta- convocazione dei genitori- allontanamento dalla comunità da 1 a 3 gg o lavori socialmente utili o altra sanzione (art. 17 lettera d) se gravi e reiterati- allontanamento dalla comunità fino a 15 gg o lavori socialmente utili o altra sanzione (art. 17 lettera d) se gravi e reiterati
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE art. 11	<ul style="list-style-type: none">• mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente• incisione o scritte su banchi, arredi, muri, porte• danneggiamenti delle attrezzature di laboratori ecc.	Per tutti sanzione immediata	<ul style="list-style-type: none">• I docenti• Il Consiglio di Classe• Il DS• Il Consiglio di classe nella sua composizione allargata in funzione di Organo di Disciplina (art. 17 lettera d)	<ul style="list-style-type: none">- ripristino materiali e/o locali- risarcimento di eventuali danni (se palesemente viene identificato il/i responsabile/i; diversamente l'intera classe)- nota scritta- convocazione dei genitori- allontanamento dalla comunità da 1 a 3 gg o lavori socialmente utili o altra sanzione (art. 17 lettera d) se atti gravi- allontanamento dalla comunità fino a 15 gg o lavori socialmente utili o



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO "
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel.0376 321569(4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi45 Tel/fax 0376 366242



				altra sanzione (art. 17 lettera d) se atti gravi
DIVIETO DI UTILIZZO DEI CELLULARI O ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE art. 12 lettere f e g	Uso del cellulare o di altre apparecchiature elettroniche occasionalmente durante l'attività scolastica	Per tutti sanzione immediata	I docenti <ul style="list-style-type: none"> • Il DS • Il Consiglio di classe nella sua composizione allargata in funzione di Organo di Disciplina (art. 17 lettera d) 	- richiamo privato - richiamo in classe - nota scritta ed eventuale ritiro temporaneo dell'apparecchio (<u>fino al termine dell'ora o delle lezioni della giornata</u>) - allontanamento dalla comunità da 1 a 3 gg o lavori socialmente utili o altra sanzione (art. 17 lettera d) se atti gravi - allontanamento dalla comunità fino a 15 gg o lavori socialmente utili o altra sanzione (art. 17 lettera d) se atti gravi e lesivi di diritti altrui

TABELLA B - Infrazioni disciplinari SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE ("MULTA"):

DOVERI	COMPORTEMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
DIVIETO DI UTILIZZO DEI CELLULARI O ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE art. 12 lettere f e g	Utilizzo improprio del telefono o di altre apparecchiature elettroniche cellulare durante l'attività scolastica	ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE Perfezionata secondo i tempi tecnici di Istituto	CONSIGLIO D'ISTITUTO	Procedure e modalità di emissione e pagamento della sanzione sono definite dal Consiglio d'Istituto



*ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE
" ALBERTO PITENTINO "
Via Tasso 5 - MANTOVA
Tel.0376 321569(4 linee) Fax 0376 325516
Sede staccata Via Acerbi45 Tel/fax 0376 366242*



DIVIETO DI FUMO Art. 12 lettera h	Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola	ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE Perfezionata secondo i tempi tecnici di Istituto		
--------------------------------------	---	--	--	--

Approvato nel Collegio Docenti del 18/12/2018
Ratificato nel Consiglio di Istituto del 20/12/2018